



Sassi & Natura

di Fontana Angelo

Cellulare 333. 3560910

sassienatura@libero.it

www.sassienatura.it

MATERA SOTTERRANEA

Matera è una città sotterranea. Pur avendo la realizzazioni degli antichi quartieri "Sassi" con gli ingressi all'esterno, nell'interno si sviluppano spesso ambienti ipogei. Cantine, Trappeti, concherie, cisterne, neviere, chiese e abitazioni completamente scavate nel masso roccioso. Tali ambienti, per secoli, hanno contribuito alla realizzazione di una vita dell'intera popolazione cittadina.

Spesso sotto le strade del centro storico si nascondono ambienti scavati che furono chiusi quando la città si sviluppò. Una delle tante dimostrazioni è venuta alla luce negli anni Novanta con i lavori di sistemazione della Piazza Vittorio Veneto. Sotto l'intera piazza si nasconde quella che era l'organizzazione principale di Matera: Il Fondaco di Mezzo (cioè l'antico mercato della città), il Palombaro Lungo (cioè una grossa cisterna per la raccolta dell'acqua) e la cripta dello Santo Spirito.

IL PALOMBARO LUNGO

Era la riserva idrica principale di tutta la città. Raccoglieva le acque della falda del Castello Tramontano a Monte, e le acque piovane. Ha subito molteplici cambiamenti nella storia fino a giungere all'ultimo del 1870. In questo periodo viene realizzata la Piazza sotterrando tutto quello che era stato utilizzato precedentemente. Fu l'occasione per inglobare in essa altre strutture adiacenti. Oggi la si può visitare nella sua maestosità. E' profonda quindici metri dal punto più alto, e conteneva circa cinquemila metri cubi di acqua. Aveva tre bocche per il recupero ma erano aperte solamente in caso di necessità. Durante il percorso interno si possono ammirare alcune parti della cinta muraria cinquecentesca della città di cui una torre mai completata nel piano superiore. Le mura dovevano essere la fortificazione della città che cominciò a costruire il Conte di Matera Giancarlo Tramontano.

LA CRIPTA DI SANTO SPIRITO

E' stato uno dei sette insediamenti dei benedettini nel materano. La chiesa rupestre risale al sec. IX. Nel 1342 all'ordine di San Benedetto successe quello

dei Cavalieri di Malta che rimase fino al 1680 quando sul pianoro della chiesa fu costruita la nuova cappella. In epoca più recente la struttura viene trasformata in abitazione. Della struttura ecclesiastica rimane ben poco. La cripta si compone di tre navate. Presenta degli affreschi del Cristo Pantocratore, San Vito e Santa Sofia.

La durata del seguente itinerario è di circa 2h